

ABBONAMENTO

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTOLICO

LE INSERZIONI

Di servizio eccellenza presso Messaggeria e Vapori

L'incrociatore da Battaglia

Nelle poche azioni navali svoltesi in questi primi mesi di guerra è quasi sempre comparso l'incrociatore dreadnought, o, come meglio si dice, l'incrociatore da battaglia.

Ormai è a tutti noto il concetto che ha dato origine a questo particolare tipo di nave. Fino alla comparsa delle navi incrociatore (1908), l'incrociatore era, in poche parole, una nave di linea ridotta, ma di aumentata velocità destinata a costituire le « divisioni veloci », atte, cioè, a spostarsi rapidamente da un punto all'altro del teatro della guerra, che spesso è (come nella guerra di Libia) molto esteso. Essi erano destinati a combattere azioni importanti del nemico mantenendosi alle distanze e nelle posizioni loro consentite dalla grande velocità di cui potevano disporre; potevano infatti cooperare validamente all'azione combinata delle squadre riunite, sia in una grande battaglia navale (Tsushima), sia nel battere le posizioni di una piazzaforte (Porto Arturo).

L'incrociatore da battaglia è stato creato quasi dal medesimo concetto: mezzo protetto della nave di linea, ma difeso da una cintura relativamente forte, estesa a quasi tutta la parte superiore dello scafo, di uno spessore che oscilla fra i 229 e 270 millimetri, dotato di molta velocità (fra i 27 e i 32 nodi orari), e di artiglieria del medesimo calibro di quelle poste a bordo delle navi di linea, di dimensioni maggiori per poter ricevere a bordo munizioni più potenti e per essere dotati di maggior quantità di combustibile, essi sono finora pensati come destinati a formare le due estremità di combattimento, atte ad avviluppare il nemico incapace di opporsi alla volontà dell'avversario più forte di astuto.

Appunto nella guerra navale germanica, ed anzi per la meno finora è certamente, l'incrociatore da battaglia non ha corrisposto allo scopo per cui era stato creato. Infatti ha tolto l'ufficio della nave di linea, per tanto non abbia quasi mai avuto a combattere con « navi di linea » propriamente dette.

Nella prima battaglia di Heligoland, squadra degli incrociatori dreadnought era d'appoggio alle navi leggere che furono, per dir così, le protagoniste dell'azione principale. Le navi, credo, non si videro nemmeno delle maggiori artiglierie (attando) a bombardare e coprire di mitragliatori gli esploratori del nemico, in breve volger d'ora dovettero ritirarsi in cattive condizioni e diminuiti di numero. Qui non risulterebbe le doti speciali della grossa artiglieria, se non nel semplice fatto che, alla loro velocità poterono navigare a linea con gli esploratori e ritirarsi, dopo loro parve opportuno, per non aver accettato battaglia da forze superiori, le quali, uscite dall'angolo di Kiel, stavano avanzando contro i tedeschi avversari. Nella seconda battaglia di Jutland l'incrociatore ebbe molto presto ragione degli avversari, che del resto erano molto deboli. Oredo anzi che in quell'azione essi si in mare così lontani da bastare a un territorio patrio, non fosse solamente l'« Indomitable », almeno vi partecipassero due navi di questo tipo, se non tre. Qui è da dire che quanto abbia servito l'artiglieria, non certamente inferiore ai mitragliatori, essi poterono, valendo, spostarsi rapidamente dal Mediterraneo, dove certo si trovavano, e raggiungere le isole di Heligoland e così vendicare prontamente la sconfitta subita qualche tempo fa a Coronel.

L'ultima battaglia di Heligoland, anche delle isole Frisie, perché avvenne vicino a queste, i cui erano in condizioni di inferiorità, non solo per il numero delle navi, ma anche per le artiglierie e le doti di questa. Tale stato di cose i marciò del resto, non potevano far di meglio che ritirarsi nelle loro basi naturali, e gli inglesi nelle acque, che, ciò che però non riuscì loro, i tedeschi, poterono valersi solo dei pesi in ritirata. Ora mira di espire perché gli alleati ultime costruzioni hanno predilezione di utilizzare una maggioranza di grosse artiglierie in più, che non in acqua. La giornata con la vittoria degli inglesi e l'andamento del Blücher i vincitori, furono però gravemente della troppe sottiligiosità delle corazzate, che furono facilmente perdati proiettili dei tedeschi e proiettati dei 210 mm. della nave. Il Blücher fu l'ultimo degli incrociatori costruiti dalla

Germania, prima di porre sullo scalo i tipi Goeben; era armato con 12 210 mm. e calibri minori.

Furono gravemente danneggiati e navi Lion e Tiger, ma specialmente la prima, che ebbe compartimenti stagni allagati e dovette rientrare a Ciam molto in ritardo, rispetto alle altre.

Abbiamo infine da esaminare un combattimento avvenuto al largo di Sebastopoli nel Mar Nero, fra il Goeben e il Breslau in ricognizione e la flotta russa. Le due navi pseudo turche in ricognizione s'incrociarono con una squadra osmaica e dovettero accettare battaglia. Questa battaglia ha dimostrato che è grave sbaglio surrogare la corazzatura, unicamente a favore della velocità e volersi attingere a galleggianti che risulteranno sempre inferiori a quelli di un probabile nemico.

La Goeben e il Breslau navigavano in prossimità della costa della Mores, quando furono avvistate dalla divisione della flotta russa del Mar Nero, tutta composta di dreadnought armati con 4305 e 4203. Il tempo era nebbioso e quindi le distanze ravvicinate. Le navi dello Zr, polca dotata di poca velocità, manovrarono opportunamente per non lasciarsi sfuggire le avversarie; malgrado ciò la Breslau valendosi dell'alta velocità poté volgere rapidamente la prora verso il Breslau e mettersi così al sicuro. Sembra che i principali danni del Goeben siano stati riportati dalle torri ricobstanti i pesi da 280 mm. delle quali tre sono state inutilizzate. Anche le ciminiere devono aver sofferto assai, senza dire che i proiettili da 305 mm. devono aver fatto dei disastri eguagliati nella cintura, non eccezionalmente forte, della nave, che nell'insieme si è dimostrata inferiore di molto all'aspettativa.

Le grasse scoppie nell'intercambio della nave hanno determinato incendi pericolosi, smontati diversi pezzi antiaerei e infine fatto dei vuoti nel personale e specialmente fra gli ingegneri. Tuttavia essa, sebbene danneggiata nelle macchine, disponendo

ancora di un nodo di più o due, ha potuto fuggire a sud e ripararsi, nel Golfo d'Oro, alla sua più fortunata compagnia.

Pochi sono gli insegnamenti che si possono trarre da queste azioni che sono lungi da avere quella importanza, dalla quale, come dalla battaglia di Tsushima, è possibile dare un più giusto indirizzo alle costruzioni navali militari. Tuttavia non per altro lo è voluto scrivere queste parole, se non per far notare che mentre vi sono alcuni che sostengono non essere necessario la gran velocità, ma forte corazzatura, i fatti avvenuti sino ad ora dimostrano appieno che se la corazzatura è una brava cosa, più che necessaria ad una nave di linea, pur tuttavia non bisogna dimenticarsi che la velocità è uno dei primi fattori che permettono alla nave di accettare o no battaglia, di trasportarsi da un punto all'altro del mondo con la più grande prontezza e facilità, onde rimpugnare perdite che altrimenti potrebbero essere dannose per l'andamento generale della guerra. Ho detto però, poco innanzi che neanche la corazzatura deve essere sacrificata (come risulta dall'ultimo esempio che ho portato) alla velocità, ed anzi per me pareu assere più che utile una forte (sui 300 mm), ma non eccessiva, poiché è presumibile che ora non avverranno più combattimenti a breve distanza.

Come si ottengono ambedue le qualità? come si riuscirà ad ottenere la gran velocità, la gran protezione ed a conciliarle con un forte armamento? Aumentando il dislocamento, che ormai è giunto a 32.000 ton., che sembra essere sufficiente. Le nostre Colombo di 29.700 ton. sembrano rispondere allo scopo (arm. di 381, vel. 28 nodi contrattuali, cintura 300 mm). Stimate se in seguito si vorrà aumentare il calibro delle artiglierie e il mm. di corazzatura, necessario aumentare il dislocamento. Chi è accudito all'apparato di queste navi? L'incrociatore dreadnought si è fatto con la nave di linea, poiché ormai questa è capace di attempere all'ufficio di forte unità di squadra e di potente e veloce scortatore dei mari.

Argonauta.

Notizie dal Friuli

Per il miglioramento zootecnico

L'AUMENTO DEL SUSSIDIO DELLA PROVINCIA

La Commissione Zootecnica nell'incarico di consolidare e migliorare le condizioni economiche in rapporto all'ambiente in cui gli animali vengono sfruttati per risolvere nel modo più serio e duraturo il quesito economico della loro utilizzazione ha fissati i seguenti capitoli della sua azione:

1. Aumento dei tori da razza e razionale assetto delle stazioni di monta che non si debbono più ritenere oggetti di speculazione sibbene istituzioni di pubblica utilità.

2. Selezione accurata dei tori di primo, nati ed allevati in provincia, a mezzo di frequenti visite nelle stalle degli allevatori a mostre sistematiche annuali mandamentali ed intercomunali.

3. Acquisto ed importazioni di tori di non meno di 70 all'anno, preferendo sempre, a parità di merito, quelli nati ed allevati in Provincia.

4. Alpeggio razionale dei bovini sia per il bestiame di montagna che per quello di pianura, con le modalità richieste dalle diversità delle razze e degli ambienti.

5. Impianto del libro genealogico per ciascuna delle due razze più importanti della Provincia allo scopo di seguir colla massima esattezza le diverse fasi del lavoro da svolgersi.

Per lo sviluppo delle manifestazioni concernenti la specie bovina è previsto, per il 1915 l'importo di Lire 50.500 delle quali 38.000 vengono assegnate dallo Stato, 7750 dalla Commissione zootecnica e L. 4750 dagli enti locali.

Per gli equini L. 2800 da sostenersi a parti uguali fra la Commissione e Ministero.

Per i suini e la lotta contro le epizootie L. 1800 delle quali L. 1200 a carico del Ministero e L. 600 a carico della Commissione zootecnica.

Per gli altri animali piccoli da cortile L. 1200 da sostenersi per metà dal Ministero e per l'altra metà dalla Commissione.

Assieme L. 58.500 delle quali Lire 51.200 a carico del Ministero, L. 4750 a carico degli enti locali e L. 10.350 a carico della Commissione zootecnica. A tutto ciò si devono aggiungere le spese inerenti al funzionamento della Commissione che, per lo sviluppo assunto, richiede un forte aumento delle spese d'amministrazione e la

necessità di un impiegato d'ordine; per il 1915 furono preventivate a questo scopo L. 2000.

Le continue istanze dell'ispettore zootecnico esigono un maggior stanziamento di indennità di trasferta nella somma di almeno L. 2000 a questo scopo verrà in seguito richiesto anche un aumento del contributo Ministeriale in fine l'applicazione del regolamento sulla visita preventiva dei tori, combinata colla pratica utilissima delle rassegne a premi, porta con sé una spesa che d'anno in anno assumerà proporzioni maggiori mano a mano che andrà migliorando la qualità dei riproduttori, colla conseguente necessità di aumentare il numero dei premi.

Sulla base dell'esperienza fatta si è previsto il bisogno di circa L. 1500 all'anno nella cifra di L. 1450.

Rilasciando il concorso finanziario chiesto all'Amministrazione provinciale va così ripartito:

- 1. Per le iniziative rivolte al miglioramento bovino L. 7750
- 2. Per l'applicazione del Regolamento sulla visita preventiva dei tori da razza L. 1450
- 3. Per il miglioramento ippico L. 1400
- 4. Per gli animali piccoli e da cortile L. 600
- 5. Per il funzionamento della Commissione zootecnica L. 2000
- 6. Per trasferte dell'ispettore zootecnico L. 2000

Totale L. 15800

Questo preventivo è moltiplicato nei limiti della massima economia consentita dalla natura dell'attività intrapresa: può darsi che col volger degli anni qualcuna delle iniziative succedute non richieda tutto l'importo previsto, e che qualcuna altra invece ne esiga una maggiore; però allo scopo di impedire che la libertà d'azione della Commissione zootecnica non venga inceppata da parole amministrative, si è domandato che il sussidio della provincia sia concesso sotto il titolo generico di « contributi alla Commissione zootecnica provinciale per provvedimenti zootecnici ».

Siccome poi l'opera della Commissione zootecnica è necessariamente lenta, ad oltre che intensa deve essere costante e continuativa, la Deputazione provinciale ha accolto la sua domanda di accordare l'aumento del contributo

per un decennio a partire dal 1916. Tale aumento è fissato dal seguente ordine del giorno che la Deputazione proporrà all'approvazione del Consiglio:

- a) Il Consiglio provinciale facendo piano all'opera della Commissione zootecnica provinciale ed approvando il programma di lavoro per gli esercizi futuri, delibera di portare il contributo della Provincia alla Commissione suddetta a partire dal 1916 e per i dieci anni successivi ad annuo L. 15800 iscrittendo in bilancio tale somma sotto la voce « Contributo alla Commissione zootecnica provinciale per provvedimenti zootecnici » e togliendo dal bilancio i seguenti stanziamenti:
  - 1) Per il miglioramento bovino Lire 6000.
  - 2) Per il miglioramento equino Lire 1000.
  - 3) Per il miglioramento suini L. 500.
  - 4) Per il miglioramento animali piccoli da cortile L. 200.
  - 5) Per indennità all'ispettore zootecnico L. 1000.
  - 6) Per l'approvazione dei tori L. 1000. — In tutto L. 9800.

Lavori del Magistrato alle Acque

Il Magistrato alle acque ha autorizzato l'esecuzione dei seguenti lavori nella nostra provincia:

- 1) Ripristino della difesa a presidio dell'argine sinistro del Tagliamento superiore al cippo 11 in comune di Codroipo. Importo Lire 13 mila.
- 2) Risanamento a sistemazione della difesa frontale della S. Giorgio in destra del Tagliamento fra i cippi 77 e 79 in comune di S. Michele del Tagliamento. Importo Lire 155.000.
- 3) Demolizione e ricostruzione del muro di sostegno a valle della rampa Gexola in sinistra del Tagliamento nell'abitato di Lusiana. Imp. Lire 6200.

Delegazione scolastica governativa

L'altro ieri si è radunata la Delegazione scolastica governativa. Vennero approvati gli affari:

- 1. Rapporto Preventivo Ann. Scolastico per bimestre maggio-giugno Bagnoli Arca, progetto edificio scuola S. Vito di S. Vito al Tagliamento.
- 2. Rapporto Preventivo Ann. Scolastico per bimestre maggio-giugno Bagnoli Arca, progetto edificio scuola S. Vito di S. Vito al Tagliamento.
- 3. Rapporto Preventivo Ann. Scolastico per bimestre maggio-giugno Bagnoli Arca, progetto edificio scuola S. Vito di S. Vito al Tagliamento.

La Giunta Prov. Amm. in sede di conteggio

Due appalti elettorali

Si è ieri riunita la G. P. A. in sede di conteggio. Vennero discussi i seguenti ricorsi elettorali:

Ricorso di Pizzinato Antonio fu Nicolò contro l'eleggibilità a consigliere comunale di Canova di Stelle di Santin Saute di Abramo.

La relazione venne letta dal membro della G. P. A. avv. Quaglia. Non vi fu discussione.

Ricorso di Staffetta N. Aglio fu Pietro contro la eleggibilità di Ch. Luigi Giuseppe fu Giovanni o J. Gna Prat G. B. fu Leone a consiglieri comunali di Porgiana.

Relatore avv. Quaglia. Erano presenti il ricorrente e il difensore avvocato Emilio Drinzi.

La ragione dei due consiglieri venne sostenuta dall'avvocato Giovanni Cosattini.

da Palmanova

Per il natale di Roma

Il comitato locale della Dante ha pubblicato quest'oggi un manifesto ispirato su quello del comitato centrale, e con la seguente obbia:

« Questa data segna l'alba di Roma, l'immortale nostra protettrice, sia consacrata quest'anno alla preparazione dell'animato.

Guardiamo ad il di dei prossimi eventi: non per noi; per figli dei nostri figli, per la terra dei nostri affetti: Italia! »

da Spilimbergo

L'inaugurazione della Pietanga - S. Francesco

Domani ventura seguirà l'inaugurazione del nuovo tronco stradale che congiungerà, in val d'Archie, le frazioni di Pielungo e San Francesco. Come si sa la strada è una continuazione di quella Regina Margherita regalata dal defunto co. Cecconi Giacomino.

da Cividale

Alla Società Operaia

Ieri sera si radunò il Consiglio della Società Operaia. Venne preso atto della comunicazione fatta dal presidente sig. Ettore Zanuttini, compresa quella dell'ottenuto sussidio di L. 1000 dalla Provincia per la scuola d'arte.

Il Presidente riferì del buon andamento della scuola di cultura generale.

Approvò il resoconto generale 1914 con un avanzo di L. 2333 57 e non un patrimonio depurato di Lire 67869 68. Venne stabilito un concorso di Lire 20 per disoccupati; fissata la data per la convocazione dell'assemblea al 4 maggio p. v.; ratificò una delibera della Direzione ed ammise tre nuovi soci.

da Paluzza

Per i lavori idraulici

Al nostro sindaco perveniva il seguente telegramma dal Ministero dei lavori pubblici:

« Circa le opere del bacino montano dell'alto But e in corso presso il magistrato alle acque istruttoria per determinazione del perimetro del bacino stesso e per l'esecuzione di parte di quei lavori, è stato incaricato il magistrato alle acque ad esaminare con tutta sollecitudine se, in relazione allo stato dei fondi, possa farsi luogo alla esecuzione diretta, a cura dello stato, anche parziale delle opere stesse ».

da S. Giovanni di Manzano

Un appostamento riuscito bene

I carabinieri della stazione di S. Giovanni di Manzano vennero a sapere che si voleva ieri far passare il confine a un carro orcio di farina di grano.

Tali opere erano state chieste in concessione dal consorzio di Paluzza, Treppo e Ligostol a norma di legge, in vista del continuo pericolo che pervengono per l'esecuzione di tali lavori, è stato incaricato il magistrato alle acque ad esaminare con tutta sollecitudine se, in relazione allo stato dei fondi, possa farsi luogo alla esecuzione diretta, a cura dello stato, anche parziale delle opere stesse ».

QUANDO SI COSPIRAVA...

LA FANTINA

Novella di ANNA FRANCOGI

La Fantina era una ragazza alta svelta, bruna coi capelli al vento e il vestito lacero.

Viveva sempre attorno ai cavalli. Nei campi delle corse era la prima a giungere, si accoccolava in un angolo e seguiva l'andare dei cavalli con una strana ansietà che pareva una fissazione.

Quando correvano i barbari attraverso Firenze, la Fantina moveva la corsa con loro e si fermava quando, finita, cadeva sul stajo.

Una volta fu raccolta con la testa rotta. Guarì e ricominciò.

Grassoso, fu più composta nel vestire, ma ugualmente ansiosa della vita dei cavalli. Viveva con una vecchia zia, poverissima, che elemosinava, e che non si occupava di lei. La ragazza viveva della carità che le facevano i vetturini di piazza.

Quando fu divenuta una bella ragazza, la vita le trovò e viess a suo modo una vita d'amore nelle stalle, tra i fieno, tra le zampe dei cavalli. La Fantina aveva dei ripulisti strane, delle dedizioni incondizionate.

« E' una pazzia! — dicevano alcuni. — E' una pazzia! — disse una volta un ragazzino che l'aveva sorpresa addormentata in un sottosolaio. — Ma la ragazza seppe della parola e con le esili braccia piegò la schiena al calunniatore. Non lo dissero più. Una volta, vide passare, stretto nei ferri, un giovanotto che ella aveva amato più degli altri, e un odio sordo, acuto la prese per quei ferri.

« Chiess a qualcuno? — Che cosa ha fatto? — Ma congiurato — le risposero. — Perché? »

« Glielo spiegarono, ed ella pensò alla grandezza della persona che congiurava. Da allora nessuno poté mai più dire ciò che facesse la Fantina. Passava più composta, più pensosa. Andava ancora nei campi delle corse, seguiva con ansia l'andare dei cavalli, porgeva dei birri ai vincitori; ma era meno sponca, meno agitata; talvolta vendeva i miscolini, tal'altra, sedeva sui gradini di Santa Croce, o sotto gli Ulivi, faceva la oia con l'attenta frettolosità di chi deve fare un lavoro per mangiare.

La notte i vetturini di piazza della Signoria la vedevano spesso, guardando, sfuggire le parolacce dei birri del Granduca, nascondersi, stare in agguato.

Qualche cosa si agitava nei nervelli, strano della ragazza, ma tanto lo sapeva, e nessuno osò di oblierglielo.

da Tarcetta

Per le strade comunali

Il sussidio della Provincia

Il nostro Comune ha avanzato alla Deputazione Provinciale istanza per ottenere un sussidio che consentisse la costruzione di strade comunali da anni allo studio.

La Deputazione provinciale vedendo incontro ai desideri del Comune, proporrà all'approvazione del Consiglio, che se ne occuperà nella prossima tornata un ordine del giorno col quale: si delibera di accordare al Comune di Tarcetta un sussidio di Lire quindicimila (L. 15000) per la costruzione del ponte di Latis sul Natano, della strada mulattiera Porvassole-Erbosio-Goregava-Montefalco-Cale e dell'altra strada pura mulattiera Tarcetta-Cioguè sulla base di una spesa preavvisata di L. 112000 o meglio di quell'altra cifra che sarà determinata in seguito ai rilievi delle pubbliche aste, sussidio da pagarsi in dieci annualità a partire di quella dell'inizio dei lavori ed in relazione alla proporzionale prosecuzione dei medesimi, vedendosi del fondo stanziato a carico in bilancio per concorsi per la costruzione di strade d'accesso alle stazioni ferroviarie.

LA FANTINA

Una notte due uomini intrabbarati si sorressero che originava da una porta di Borgo dei Greci. Uno dei due la prese per polsi e le fischò nelle orecchie:

« Maledetta spia! — La Fantina cavò di esso un coltello, e prima di vedere chi fosse l'uomo, vibrò un colpo che sguecò tra l'abito e la carne.

L'altro uomo le fermò la mano e le mise sotto il viso una lanterna.

« La Fantina! Che fai qui? — Voglio entrare con te, non sono una spia — disse la ragazza alzando gli occhi. Aveva riconosciuto l'uomo che un giorno aveva veduto passare tra i birri.

« Va là, sciocca. Vattene e non ritornare mai più attorno a questa porta.

Il coltello era caduto nella lotta. La ragazza lo raccolse e con fierezza: — Ti voglio bene, a te, se non lo sai, te lo dico. Voglio congiurare con te con te. Nessun uomo più osa avvicinarsi. Lavoro. Non ti obliò nulla di più se non di seguirli, di essere il tuo cane di guardia. Mi arredo una pazzia; ma non la sono. Mi fleggerò ancora più pazzo di quanto mi credano; nessuno si sospetterà di me.

« Ma non mi cacciare via. Se respingi la mia offerta, mi ammazzo qui! » L'uomo fissava quegli occhi neri e fondi e non sapeva decidersi.

La ragazza aveva approfittato di un momento di debolezza; si era divincolata, e rapidamente aveva bussato alla porta il segnale convenuto che ella conosceva per avvertire il suo compagno di lavoro. Gli uomini non ebbero il tempo di spingerla, di trasciarla via; la porta si apriva, mentre dal fondo della strada veniva l'eco di passi cadenzati.

« La pattuglia. — Spiccano dentro la Fantina, la porta si richiuse, e poco dopo il rumore dei passi si persero nella lontananza.

Di quella notte rimase nella mente della donna una memoria cocente, ne ebbe scoppio di vita, di affetti. Tutta in a d'ebbrezza e tutta una grandiosità di visioni; tutta una dedizione fu per lei quella notte.

Il giuramento sacro sullo scuro scatchio e sulla guida spinta; le parole minacciose e pur buone, la mossa di tacere ed agire furono per lei tale un compimento che nemmeno un muscolo della sua persona tremò. Dasse a loro e sa stessa:

« Se dovessi morire per salvare uno di voi, morirei. Lo giuro.

# Cronaca Cittadina

Ed da quella notte la Fantina fu ovunque si congiurava: guardingo e abilmente ritornata ad una vita pazza, straziata, di nuova appassionata di corse e di cavalli, con urtoni e cattivi garbi penetrava tra i crocchi, caddava addosso di coloro che susurravano parole segrete, seguiva quei che la paravano sospetti di spionaggio. Fu prezioso aiuto, fu devoto strumento di sicurezza.

Ed ella era felice. Per comparire dinanzi agli uomini che l'avrebbero accolta ed avevano accolta ed avevano avuto fiducia di lei, e più specialmente per colui che ella amava, ritornava pulita, composta, corretta.

In una notte del febbraio 1859, a Firenze, era atteso un uomo, grandemente adorato da quei che speravano l'Italia redenta dalla tirannia austriaca.

Fu detto alla Fantina che vigilasse bene, attentamente; gravi cose si preparavano.

Era notte nebbiosa, ghiaccia. In piazza della Signoria i rari lampioni a petrolio mal diradavano le tenebre. Non passava anima viva.

Lenti e gravi i dodici tocchi dell'orologio di Palazzo si diffusero nella gelida e povero lunghi come una attesa di dolore per la ragazza scoccolata dietro la fontana del Bianco.

Dalla via de' Gondi venivano cauti due uomini. Quando furono presso alla fontana uno dei due si chinò che se volesse allacciarsi una scarpa sottile, gli uscì dalla labbra un sibilo subito soffocato.

La ragazza protese la testa e con un soffio:

- Sono qui.
- Attenta.
- Tutta per voi.
- E' passato?
- Nessuno fio ad ora.
- Saranno in due, uno segue l'altro.

Si fermarono un secondo, rassurati. Noi andiamo.

— Nulla di cambiato?

— No Nella carbonaia di Geppe del Luosi, sul greto.

— Ho capito.

I due si allontanarono. La Fantina si rianchiò ancora presso la fontana, tirandosi uno scialle sulla testa per ripararsi dagli spruzzi gelidi dell'acqua.

Ma un minuto appena dopo questo rapido colloquio, uno strano mormorio richiamò la sua attenzione. Cautamente strisciò attorno alla fontana, e là lo scialle ed ascoltò.

Al piedi della statua del Medici le parve di scorgere due ombre. Non osò muoversi, ma tremò per quei che dovevano passare. Pensò d'incontrarli prima che dovevano passare. Pensò d'incontrarli prima che sboccessero in piazza, ma uno di loro già veniva avanti frettoloso. In quel momento i due uomini avevano girato dietro alla statua e con la videro. Camminava silenziosamente; era tutto avvolto in un mantello.

La Fantina si sdraiò per terra; senza muoversi, tutta bagnata dagli spruzzi dell'acqua ghiacciata, attese ansiosa, sempre tenendo d'occhio i due individui sospetti.

L'uomo si avvicinò alla fontana, e non vedendola sotto:

— Presto, proseguite — sibilo la Fantina — girate dietro Palazzo e non vi fermate.

Un'altra ombra seguì l'uomo a dieci passi di distanza. Era meno silenzioso e i due lo udirono.

Ma la piazza era così oscura nella nebbia!

Pure il sospetto li colse. Mentre i due si dileguavano frettolosi, gli altri avanzarono verso la fontana. La Fantina era in piedi e si dondolava con un'aria da stupida incoincisa dell'ora e del freddo.

Doveva uno di costoro:

— Non sono cieco. Erano due uomini ed han girato dietro gli Uffizi.

E l'altro:

— Che siano quei della carbonaia?

La Fantina drizzò le orecchie.

— Chi c'è sotto il Bianco?

— Sarà la Fantina.

— Lì avrà veduti?

— E' una povera idiota.

— Se andassimo a vedere?

— Sai dov'è?

— L'ha detto il Gigli, ma è una spia poco sicura. Fa sempre del tradimento.

— Ti dirò, ci si rimette poco. Se è vero ci guadagnamo i galloni, e un bel compenso.

Affrettarono il passo, girando dietro il palazzo.

Ma la Fantina si ricordò del tempo in cui si tentava di correre coi barberi, e che andava passosamente veloce sui viali delle Casine. Senza una indagine, scese correndo dalla via de' Gondi, risalì la via de' Gondi, piazza d'Arno, e via giù per Lungarno, fino alla scialla che mette al greto. Qui che voleva salvare scendeva l'ultimo gradino, quei che li inseguivano erano prossimi a raggiungerli.

Ormai avevano capito; col sicuro fiuto dei poliziotti, avevano subodorato la complicità della ragazza, che d'un tratto sentì passare nel suo collo il fremito sacro del sacrificio.

Si soffermò, si chinò un istante.

— Carlo, Carlo! — chiamò — Siete inseguiti; chiudetevi dentro, non rispondate a nessuno. Vi salvo io, ve lo giuro. Addio!

Era tutto un delirio di amore in quell'addio, mille voci, mille carezze, mille e mille baci mandati con l'anima.

— Che fai, Fantina? — gridò l'uomo.

— In nome di Dio, non perdetevi un minuto; sono qui.

La Fantina sedette sul gradino e si mise a cantare a squarciagola, per ricoprire il rumore della porta che si apriva e si richiudeva.

L'Arco era gonfio e andava giù giù rotolando; un brivido di orrore passò nel giovane corpo della ragazza. Ma i due arrivavano, erano là, presso di lei. Un uomo si protese per afferrarla. Ella risse e disse.

— Fermati, egualdrina — disse uno di loro.

— Che vuoi? — chiese la ragazza.

— Va per la tua strada. Non ne voglio della tua razza.

— Voglio ben altro da te.

— Non ho nulla per te, vattene.

— Che fai qui?

— Mi riposo.

L'uomo riuscì ad afferrarla a piè della scala.

L'altro era pure disceso e le posò una mano sulla spalla.

Ma d'ito e strano, rapido, affrettato fu udito anche da coloro che dietro la bassa porta di una carbonaia aspettavano ansiosi.

— Dove sono andati i due uomini?

— Nell'acqua.

— Dove sono entrati?

— Non lo so.

— Dimmelo. Tu non sei una pazza, sei la maledetta squadrina dei liberali. Dimmelo e ti perdono; se non lo dici ti getto a mare in prigione.

— Mercolai tu, vigliacco!

more infinito per quello che alla chiamava Carlo e che a parava l'eroe del anqui, il desiderio di fare anche lei qualche cosa di grande, di buono, di utile, la sospinse al sacrificio.

Ma un secondo solo di grande rimpianto e di grande rinuncia; poi strinse forte i due, si sospinse verso l'acqua gialla, fangosa. Gli uomini videro il pericolo, e per salvarsi rallentarono la stretta; ma ella ne approfittò, mise un piede tra le gambe di uno, che cadde, e lasciò cadere su di lui, trascinandosi dietro l'altro, e con uno sforzo leggero, afferrandone uno ancora pel collo, lo sospinse, sospingendolo, stecché rotolarono allacciati sulla umide pietre fin giù nell'acqua gorgogliante, che si richiuse sul tragico viluppo umano.

Un grido straziante fatto di bestemmie ripose al grido della Fantina. Uscirono dalla carbonaia gli uomini della congiura; qualcuno di loro volava gettarsi nell'acqua. Ma colui per quale poteva volare l'ora più tragica e che azzardava con la vita la vita di tanti italiani:

— No! — disse — lei sola aveva il diritto di scegliere, in quest'ora o la vita sua o la vita d'Italia. E per l'Italia che muore. Ci salva tutti. Accettate il sacrificio.

Aveva la voce rotta dalla commo- sione. Singinecchiò, pianse e pregò. Chi sa! Poi la porta si richiuse dietro di loro, e nel silenzio della notte gelida, l'Arno andava, andava ancora, più gonfio, più minaccioso, indifferente al gran gesto, ed alla dolorosa vicenda dell'umile eroina italiana.

I tre corpi allacciati furono ripescati lontano... ed i birri del Granduca austriaco ne fecero i più sconci commenti.

ANNA FRANCHI

## Cronaca Giudiziaria

### CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

**Lo scassinatore del pollaio**

Floreani Luigi fu Antonio d'anni 29, fu condannato dal Tribunale di Udine in contumacia alla reclusione per mesi 10 per essersi in Tarcento nella notte del 2 al 3 gennaio 1913, con abuso derivante da temporanea combinazione col derubato, preso scasso di un pollaio, impossessato per trarne profitto in danno di Pividori Luigi di 7 galline, un gallo, un'oca, un litro di vino e poco burro e formaggio per il complessivo valore di lire 38.50.

La Corte conferma. — Dif. avv. Tobia Scarpa.

### ORARIO FERROVIARIO

Pontebbè ore 8. A. — 10.14 O. 15.48 A. — D. 17.32 O. 18.66.

Cormons 8.13 A. — 12.55 — 16.45 A. 17.58, A. 20.10.

Venezia 4.28 O., 6.55 D., 8.20 A. 11.25, O. 13.10 A., 15.50 A. 17.35 20.11 D.

San Giorgio Portogruaro Venezia: A. 8, A. 10.47, M. 14.23, M. 18.47

Cividalè 6.52, 8.7, 13.5, 17.25, 20.15

San Daniele (Porta Gemona) 8.35 11.40, 15.20, 18.15.

Pontebbè 6.52, D. 11, A. 12.49, A. 17, D. 18.47.

Cormons O. 7.33, D. 11.8 12.50, A. 15.25, A. 18.41.

Venezia A. 3.40, A. 7.41, A. 9.57, A. 12.20, A. 14.41, D. 17.25, D. 20.11, A. 23.

Venezia, Portogruaro San Giorgio: A. 9.33 M. 12.56, M. 17.3, A. 19.4, Cividalè A. 7.45, O. 9.28 O. 14.18 O. 18.41, 21.38.

San Daniele (Porta Gemona) 8.35, 12.3 15.12, 18.11.

### Ufficio Internaz. di Pubblicità

#### Haasenstein & Vogler

re che passeggiava sulle dune, aspettando i suoi cavalli che dovevano condurlo all'Aja: è un giovane molto pallido, coi capelli neri e la cera un po' tetra; ha l'aspetto d'un malato, e credo che il clima dell'Olanda non gli sia giovevole.

Il pescatore impiegava ora una parola francese, ora una parola tedesca, ora una parola che sembrava non appartenere ad alcuna lingua, ed ora un vocabolario guascone. Ma i suoi occhi parlavano con tanta eloquenza che poteva sfuggire una sua parola, ma non una sola espressione dei suoi sguardi.

Il generale sembrava sempre più contento del suo esame.

— Tu avrai udito raccontare che quell'ex-rc, come lo chiamò, si diceva vero l'Aja con qualche scoppo?

— Ah! sì, certo, sempre lo stesso non ha quell'idea sempre fissa di ritornare in Inghilterra?

— E' vero, disse Monk pensieroso. — Senza contare, soggiunse il pescatore che lo stitolerò io aiuterà con tutto il suo potere.

## L'assemblea alla Società Agenti di Mutuo Soccorso

Ieri sera alle 20.30, nei locali della propria sede, si radunò l'assemblea della Società di M. S. fra Agenti di Commercio, industria e previdenza.

Presiedeva il vice presidente signor V. Zavatti, fungeva da segretario il rag. Aurelio Migliorini.

Erano inoltre presenti i consiglieri sigg. A. Bastianotti, A. Benedetti, C. Benedetti, U. Cattaruzzi, S. Cesutti, A. De' Atti, F. Garguasi, G. Kluss, G. B. Scorzio; i revisori sigg. C. Cesutti, G. Steis e 67 soci.

Dichiarata valida l'adunanza, il Presidente giustificò l'assenza del rag. Silvio Moro ed esprime la soddisfazione sua e della Rappresentanza nel constatare l'insolita affluenza di soci, i quali hanno così voluto dimostrare di ben comprendere l'elevato valore morale della proposta all'ordine del giorno.

Commemora quindi i defanti soci Zagnolo, Putini e Marangoni ed esprime alle loro famiglie la condoglianza dall'Assemblea.

Comunica poi che la Società ha contribuito con L. 100 all'Ufficio di Collocamento anche per l'anno in corso, che ha aderito al Congresso tenutosi a Bologna dalla Confederazione dell'Impiego Privato, che la Rappresentanza partecipò alla Commemorazione dei Prodi caduti nelle Argonne per l'ideale di libertà e giustizia, ed infine che la Presidenza è intervenuta alla inaugurazione del Laboratorio della Controllata-Operaia di Udine.

Indi venne data per letta la relazione del Consiglio, e dopo talune spiegazioni del Presidente, la stessa ad unanimità venne approvata assieme al rendiconto economico 1914 che si chiude con un avanzo di L. 4175.23, risultante dal patrimonio Sociale al 31 dicembre 1914 di L. 138.173.99.

Si passò poi alla trattazione dell'argomento più importante. Dopo una vivace discussione, nella quale intervennero parecchi dei presenti, venne, con una piccola variante, approvata la proposta del Consiglio, concretata nel seguente ordine del giorno:

«L'assemblea, su proposta del Consiglio, delibera la istituzione — per il solo anno 1915 — su di un trattamento speciale ai soci richiamati alle armi nell'eventualità di guerra, nella misura e termini seguenti:

«I soci richiamati ad alle loro famiglie (moglie, figli o genitori, oppure a carico), che ne facciano domanda, verrà corrisposto un sussidio giornaliero di lire una, per novanta giorni, decorrenti dal 31° giorno dal richiamo, sempreché il socio non percepisca alcun emolumento dal proprietario, presso cui prestava l'opera propria.

Il Ai feriti ed agli ammalati l'indennità prevista dall'art. 33 dello Statuto sociale, escluso il periodo di degenza nei luoghi di cura per conto dello Stato.

III. Alle famiglie (come all'art. 1) in caso di morte del socio in servizio un sussidio, per una volta tanto, di lire 200 ».

Prima di passare alla votazione delle cariche (3 consiglieri e 3 revisori), il socio Giovanni Steis propose un voto di plauso alla Presidenza ed al Consiglio; per la umanitaria proposta portata a discussione nell'assemblea facendo voti che il nobile esempio sia seguito dalle altre istituzioni del genere dagli enti pubblici e dalle amministrazioni private.

L'assemblea approva all'unanimità. Infine la seduta è levata alle 23.

Le urne per la continuazione delle elezioni resteranno aperte anche domenica 25 corr. dalle ore 10.30 alle 11.30.

— Farò il meglio che posso, milord.

— I ragazzi tutto, qual prezzo domandi della tua passeggiata?

— Non sono al prezzo di applicarvi un valore, milord.

— E perchè?

— Perchè il mio paese è vostro.

— Con qual diritto?

— Col diritto del più forte.

— Ma intesa, la tua intenzione è di pagartelo?

— Siete molto generoso, milord.

— Allora qual prezzo domandi?

— Ma lo domando di andarmene.

— Dove? dal generale Lambert?

— Io! gridò il pescatore; e che andrò io a fare a Newcastle, poichè non ho più paese?..

— In ogni caso ricevi un consiglio.

— Come! milord vuoi pagarmi ancora darmi un buon consiglio?

— Monk guardava ancor più fessamente il volto del pescatore, intorno al quale sembrava sempre conservare qualche sospetto.

— Sì, disse perchè tutte due queste cose van dal pari. Duque, se tu torni al generale Lambert.

Il pescatore fece un moto col capo e colle spalle che significava: se vanno unite, non facciamo opposizione.

— Non attraversare la palude, conquis Monk, tu porti indosso danaro, e nella palude stanno imboscati alcuni

## La fiera di S. Giorgio

La fiera di S. Giorgio si è aperta oggi con un tempo non bello, che ha anch'esso concorso ad accorciare le condizioni non liete in cui la crisi generale e l'incertezza del momento politico, hanno gettato il mercato di quasi tutti i prodotti dell'agricoltura e dell'industria italiana.

Naturalmente anche la nostra fiera ha risentito di queste circostanze generali.

Per l'attualità i soggetti portati sul mercato sono numerosi e tra essi ve ne sono di ottimi.

Ottimamente è riuscita la mostra della carrozzeria ordinata sotto la loggia di S. Giovanni.

Per domani sono annunciati importanti arrivi.

## L'Assemblea Generale dei Periti

Il giorno 25 corr. alle ore 10 antimeridiane avrà luogo la solita assemblea generale dei periti agrimensores nei locali dell'Associazione Commercianti Palazzo Duomo N. 1 gentilmente concessa.

**Forti di biciclette in Tribunale**

Ieri vennero operati due audaci furti di biciclette, che erano state deposte nell'atrio del Tribunale.

I danneggiati certi Zippo Giorgio di Loreano da Meratò di Tomba, e Mario Bozzoli da Udine.

## Esposizione pro disoccupati

Il Comitato avverte che l'Esposizione pro disoccupati terminerà irrimediabilmente Domenica 25 Aprile.

L'informa chi ne ha interesse, che la chiusura del registro offerte, avverrà a le ore 18; detta chiusura sarà preceduta dalla suoceria di una sveglia regolata coll'orologio di piazza V. E.

Casato il suono nessuno potrà fermare per ulteriori offerte, e alla presenza del pubblico su ciascuna colonna del registro corrispondente ai quadri in gara sarà opposto un timbro per garantire l'aggiudicazione del lavoro all'ultimo offerente.

Lunedì 28 dalle ore 9 alle ore 18 si procederà alla consegna dei quadri al proprietario ritrattato il relativo importo.

La lista di ingresso per detto giorno è di soli centesimi dieci.

## Rag. G. RIGO

VIA E. VALVASON (piazza del fuggiti) UDINE

Bilanci \* \* \* \* \*

Concordati \* \* \* \* \*

Liquidazioni \* \* \* \* \*

Impianti contabili \* \* \* \* \*

Divisioni ereditarie \* \* \* \* \*

Rappresentanze Fallimentari \* \* \* \* \*

## Onoranze funebri

— All'Ospizio Croci in morte di Ernesto Rodolfi: Romacelli Umberto L. 1.

— Alla Oncina Popolare l'avv. Gandolini sindaco di Tarcento in occasione di una sua visita offre L. 5.

## Le necrologie e gli avvisi economici

per il « Corriere della Sera », « Senon », « Stampa », « Difesa », « Gazzetta di Venezia », « Adriatico », « Paese ecc. ecc. cioè per gli altri giornali d'Italia si rivolgono all'Ufficio di Pubblicità

Haasenstein e Vogler, Via Daniele Manin 3, concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali. Telefono del « Paese » N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

scoscesi, colà postati da me. Sono gente poco trattabile, che comprendono male la lingua che tu parli, e ti potrebbero togliere ciò che io ti avrei dato; laonde tu, ritornato al tuo paese, non mancherei di dire che il generale Monk riprende con una mano ciò che ha dato coll'altra.

— Oh, generale! siete tranquillo, andrò dove vorrete rispose il pescatore.

— Allora ti farò condurre alla tua barca.

— Milord, sono interamente ai vostri comandi, ripeté il pescatore. Vado a sbarcaro le mie cose ed a deporre dove vorrete; poscia voi mi pagherete se vi accomoda, o mi ritornerete la merce se non vi aggrada.

— Animo, animo! tu sei buon diavolo, disse Monk, il cui sguardo non aveva potuto trovare ombra di sospetto nell'occhio sereno del pescatore. Già! Digby?

— Si presentò un aiutante di campo.

— Voi condurrete questo uomo ed i suoi compagni alle tenduciole delle cannuccie, dirimpetto alle paludi. Che volete, Spithhead?

## Per la preparazione civile

Il Comitato per la preparazione femminile ha diffuso il seguente manifesto:

La preparazione di un'opera civile da sostituire temporaneamente, finché duri il bisogno, a quella degli uomini validi alle armi, che in caso di mobilitazione saranno tolti dalle loro occupazioni per un più alto dovere, ha assunto forma di azione concreta anche nella nostra Città, per opera del Comitato Provinciale di Preparazione Femminile, il quale intende e s'adopra — da dove sia possibile — di supplire alla vacanza degli uomini richiamati servizio militare, con la prestazione della donna.

Già furono raccolte molte adesioni spontanee di signore e signorine d'ogni ceto e condizione, desiderose tutte di prestare la loro opera a vantaggio della patria nel momento storico presente di cui tutti esaltiamo la grandezza e la difficoltà.

Rendendo onore a coloro che con nobile slancio prevedono l'invio nostro pubblicistico, a norma di tutti, l'orario secondo il quale l'Ufficio, che ha sede presso la rispettabile Associazione Agraria Friulana, accoglierà le nuove offerte d'opera.

ORARIO: Tutti i giorni non festivi dalle ore 9 1/2 alle 11 1/2 e dalle 15 alle 17.

## TEATRI E CINE

**Teatro Misericordia - Cinema Varietà**

Programma grandioso per Giovedì 22 e Venerdì 23.

« Il candidato » Brillantissima scena comica in 2 parti.

« Agosca suprema ». Emozionante in due atti. — Incantevoli posizioni panoramiche. — Ricca messa in scena.

Dopo le proiezioni cinematografiche, continuato successo del teatro di varietà.

Chitta Dolores and Partner. Esclusiva attrazione di danze aristocratiche moderne.

Linda Della Valle Elegantissima divetta.

La Mascon. Cantante italiana.

Troupe Eileika. Strordinari fuochi. Immenso successo.

Prossimamente: OTELLO Ricostruzione cinematografica della tragedia Shakespeare.

Venerdì 23 debutto di THOMAS.

## Teatro Sociale - Nave Club

Le vie dell'amore è un dramma interessantissimo del quale con mano maestra vengono intrecciati i delicati sentimenti dell'affetto familiare, della vivida gamma d'un puro amore e del culto della patria.

# Note e Notizie

## Il riassunto della giornata di guerra

Il comunicato vienese di oggi, mentre conferma l'arresto delle operazioni su tutto il fronte dei Carpazi, annuncia che l'offensiva russa può considerarsi finita. Tutti i tentativi delle truppe moscovite per aprirsi una via lungo le valli dell'Oodava, del Latorca e dell'Ug, verso le pianure d'Ughele, sono falliti, e così pure una serie di attacchi secondari nei Bassini centrali: questi insuccessi, sempre secondo lo stesso bollettino, e le grandi perdite subite avrebbero indotto lo Stato Maggiore russo ad abbandonare l'offensiva.

Come prova di questo successo del pentito, gli austriaci ricordano che l'importantissimo valico di Uzak, verso il quale tendeva il massimo sforzo le truppe dello Cesar, continua ad essere in loro possesso.

L'organo del Ministero della guerra di Pietrogrado segnala l'arrivo di numerosi rinforzi germanici nei Carpazi, e fa notare la speciale importanza dell'offensiva russa sul fronte Telapone-Nagy-Polany che mira a tagliare le comunicazioni alle forze alleate che si mantengono tuttora nella Galizia meridionale e in Bucovina.

Sul fronte occidentale si segnalano semplici azioni parziali nella Argonna, nella Woivre e nei Vosgi. Un lungo comunicato dal Grande Quartiere generale germanico, dopo avere enumerato una lunga serie di attacchi francesi respinti tra la Mosca e la Mosella dal 14 al 19 aprile, annuncia che i frequenti movimenti di truppe e la attiva circolazione di treni e di automobili dietro le linee repubblicane fanno credere imminente una ripresa violenta dell'offensiva francese in questo settore.

Un rapporto del mercenario French fa risalire l'importanza strategica dell'occupazione avvenuta da parte delle truppe britanniche della collina 60 sulla linea Ypres Commines, occupazione che costò grandi numeri di vittime tanto ai difensori che agli attaccanti.

Gli aviatori alleati continuano a spiegare una speciale attività: l'aeroporto di Bruges è stato bombardato da aeroplani belgi, mentre apparecchi francesi lanciavano bombe su varie città del Buda: come sempre, le vittime denunciate di questi attacchi sono dei semplici borghesi e delle proprietà private.

## Effetti delle "fonti impure"

### Gravi fatti e rimedi urgenti

Roma 21. — L'on. SALADRA usò nell'ultima tornata della Camera per definire le ibride origini dei movimenti rivoluzionari-neutralisti, una frase che restò storica. Disse che provenivano da «fonti impure». Il sereno uomo di stato non si sarebbe servito di così gravi parole se non avesse posseduto elementi sicuri di giudizio. La frase fu subito interpretata e divulgata nel suo senso trasparentissimo. Si seppe poi che il governo aveva precise nozioni di una minaccia imminente ai tronchi principali della nostra ferrovia militare.

Anche in pubblico trapelò l'allarme delle sfere governative, specialmente dopo che furono disposte per ordine superiore guardie di P. S. e carabinieri nelle località più sospette.

Ma nessuno pensava neppure lontanamente che si arrivasse agli inverosimili eccessi di oggi.

Lo scorporo di Prato ha aperto gli occhi agli increduli e agli scettici.

Il governo così è stato costretto a quanto di consueto ad aumentare i provvedimenti del caso e nuovi e più urgenti istruzioni sono state inviate ai prefetti. I fatti avvenuti a Prato sono un episodio dei più salienti e clamorosi della campagna che i tedeschi hanno iniziato coi soliti metodi all'interno del nostro paese, prima di trovarsi contro di lui a fronte sulle linee di battaglia. Si dice che dopo la Toscana venga la volta dell'Emilia.

I tedeschi cercano con speciali argomenti di stuzzicare gli istinti meno nobili del popolo per costringerlo a lottare contro il suo avvenire, il suo onore e i suoi interessi. Le nostre

popolazioni sono più sane e forti di quello che i poliziotti tedeschi sotto forma di commercianti non credano. Ma intanto è necessario che s'invochi dal governo una sollecitudine ancora maggiore se è possibile per prevenire e rendere nulli questi sforzi. Tutte le leggi emanate contro lo spionaggio, tanta severità verso la stampa, tante rigorose istruzioni ai prefetti sono frustrate dalla libertà anzi dalla licenza di cui sono questi agenti segreti d'Austria e di Germania, in casa nostra.

## Il consiglio dei ministri Per la difesa dello Stato

### I provvedimenti per gli irridenti

Roma 21. — Il Consiglio che i ministri hanno tenuto stamane a palazzo Braschi si assicura sia stato uno dei più interessanti e decisivi del lungo ciclo di riunioni di simile genere dacché il conflitto europeo è scoppiato.

La riunione, indetta per le 10, si è prolungata fino al buio. Tutti i ministri erano presenti.

La discussione si è pot esclusivamente svolta sull'atteggiamento dell'Italia nella grave situazione internazionale e, quantunque prolungata per circa 3 ore, non è stata esaurita, e verrà ripresa in una prossima nuova riunione del Consiglio che si terrà in settimana, alla quale sono state rinviate anche le deliberazioni relative alla nomina del nuovo presidente alla Corte dei Conti e dei nuovi primi presidenti della Corte di Cassazione di Roma.

Il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema dei vari regolamenti in base all'articolo 11 della legge sulla difesa economica e militare dello Stato.

I regolamenti trattano le seguenti materie: Difesa militare dello Stato, operazioni geodetiche, idrografiche e affini — pubblicazioni cartografiche — ricerca di sostegni minerarie — coltivazione di miniere, cave e torbiere — allevamento di colombi viaggiatori — impianti radio-telegrafici e affini — esperimenti ed esercizi e applicazioni di navigazione aerea e aviazione — invenzioni e applicazioni industriali — segnalazioni e comunicazioni a distanza — con qualunque mezzo — polizia delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto — spaccio per ragioni di lavoro — occupazione o limitazione temporanea di proprietà mobiliare o immobiliare — soggiorno degli stranieri in determinate località.

Negli stessi decreti saranno stabilite le pene da applicarsi ai contravventori, le quali non potranno superare le lire mille d'ammenda e i sei mesi di arresto.

I suddetti decreti saranno presentati al Parlamento per essere convertiti in legge.

Circa le misure da adottarsi al riguardo del «soggiorno degli stranieri in determinate località» e alla polizia delle vie di comunicazione e dei mezzi di trasporto, sotto il primo aspetto la questione si presenta di una estrema delicatezza in Italia, dato il grande numero degli irridenti che si trovano ora nel nostro paese e data la difficoltà di differenziare gli irridenti autentici, degni di tutta la fiducia, dagli eventuali irridenti d'occasione, meritevoli di ogni sospetto.

## Violente dimostrazioni a Trieste Verso lo stato d'assedio

### Un piroscafo affondato

Trieste, 21. — Dopo le dimostrazioni di ieri, il Luogotenente ha pubblicato il seguente manifesto:

«Per rendere possibile alla popolazione l'acquisto dei viveri più strettamente necessari d'accordo col Comune di Trieste e coll'amministrazione militare, ho provveduto affinché il Consorzio dei pistori possa confezionare già domani l'occorrente quantità di pane.

Verrà messo inoltre in vendita nei negozi di commestibili farina di polenta al prezzo di giornata e patate al prezzo di 24 centesimi al chilogramma».

Con altro manifesto ordinava (che tutti i negozi della città restassero

chiusi. Ma le promesse non valsero ad impedire una nuova dimostrazione scoppiata questa mattina.

Nel quartiere di San Giacomo, una folla enorme, si raccolse e si diresse verso il palazzo del Luogotenente. Si imprecava alla guerra e applaudiva all'Italia.

La polizia tentò invano di frenare la folla dei dimostranti che si raccoglievano da tutta la via della città i gendarmi che cercavano di opporsi alla colonna dei dimostranti furono facilmente travolti.

In Barriera Vecchia fu invasa una pasticceria e svaligiata, le vetrine di molti negozi e di parecchie abitazioni di non italiani ebbero i vetri infranti.

A mezzo giorno la dimostrazione cadde di intensità: verso le quattro, quando il nostro informatore lasciò Trieste la città era calma.

Si ritiene imminente la proclamazione dello stato d'assedio.

## Un piroscafo carico di vettovaglie affondato in porto

### Un grave incidente è avvenuto verso le dieci nel Porto.

Al Molo della Sanità era ancorato il piroscafo «Trieste» della Società Dalmata, che stava imbarcando vettovaglie per le truppe austriache di Cattaro.

Contro la nave — triste visione per la città affamata! — si rivoltò la furia popolare e solo mediante l'intervento della polizia si poterono continuare le operazioni di carico.

E' così stati imbarcati 40 vagoni di merce per 500 tonnellate, allorché il piroscafo si abbandonò improvvisamente battendo il fondo con la bombina e rapidamente affondando.

La nave affondò perché erano state aperte da mano ignota le valvole di fondo.

Il panico a bordo e sulla riva fu enorme.

A mezzogiorno della nave non erano visibili che gli alberi emergenti dall'acqua.

## Pel congresso nazionale dell'alimentazione

### Una inchiesta nazionale ed una grande operazione di popolarizzazione

A Milano, nel salone della Federazione delle Società Scientifiche (via S. Paolo, n. 9) si è radunato ieri il Comitato Promotore del Congresso per l'alimentazione razionale, igienica e popolare, indetto per iniziativa della Reale società italiana, d'Igiene.

L'assemblea, dopo l'unanime discussione alla quale hanno partecipato buon numero di presenziati ha deliberato di provvedere immediatamente ad una larga diffusione fra le popolazioni di ogni regione, delle conoscenze già acquisite sull'alimentazione razionale, igienica, economica; e ciò a mezzo di opuscoli a grandi tirature, di conferenze, di comunicazioni alla stampa, ecc. che diano norme popolari sul massimo rendimento nutrizivo e sul maggior rendimento economico delle diete alimentari nelle diverse provincie, sulla migliore utilizzazione delle sostanze alimentari, attualmente non usate come tali e non completamente o erroneamente utilizzate, sulla coltura razionale del suolo per sopperire ai bisogni alimentari del momento, sull'allevamento economico del bestiame, ecc.

Il Comitato ha espresso la convinzione che per quest'opera nazionale di pubblico interesse non possano mancare gli aiuti dello Stato, delle Provincie e dei Comuni.

L'assemblea ha quindi deliberato sul programma del Congresso, fissando col seguenti termini:

Sulle condizioni attuali dell'Italia nella produzione e nel consumo delle sostanze alimentari — sul rapporto dinamico fra il grado di benessere sociale e la libertà dell'alimentazione sui prezzi delle derrate alimentari durante e dopo la guerra per le inevitabili carenze.

L'importazione del grano, la molitura delle farine e la panificazione, in previsione degli alti prezzi e delle deficienze di alcune derrate, ad opera del Comune e delle Cooperative — La coltura razionale del suolo in rapporto ai bisogni alimentari del momento — La produzione degli animali in genere e quella economica degli animali da macello — Provvedimenti d'ordine e

economico sociale allo scopo di aumentare la produzione nazionale e di comorare la deficienza della produzione medesima.

Abitudini alimentari degli italiani in rapporto alla deficiente, errata ed antieconomica utilizzazione delle sostanze alimentari — Prodotti commestibili attualmente non usati come tali, o non completamente o erroneamente utilizzati — Pane e panificazione: preparazione di pane economico e farina di alta macinazione — Latte e latticini nell'alimentazione umana — L'utilizzazione dell'uva a scopo alimentare.

**GUIDO BUGELLI** — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo vice. Tin Bordini

## Asma e catarro

sono purtroppo i fedeli compagni quasi inevitabili della vecchiaia. Essi dipendono, generalmente dall'insufficiente irrigazione sanguigna dei polmoni, per l'indurimento e lo restringimento dei vasi, per l'arteriosclerosi, volendo scoprire la parola scientifica. Ma se può difficilmente curare l'asma e il catarro, quando sono cronici, possono benissimo evitarsi, curando l'arteriosclerosi, cosa non affatto difficile avendo l'avvertenza di ricorrere ai primi sintomi, e anche senza questi, avvicinandosi la vecchiaia, al Premiato Siroppo di Parigina del Dott. Mazzolini di Roma, che è il vero e l'unico rimedio contro l'indurimento dei vasi, e contro l'arteriosclerosi che ne è causa principale. Si vende L. 8 la bottiglia presso l'inventore in Roma, Via Fontana, 18. In Udine presso la premiata farmacia Comessatti. (10)

**STABILIMENTO BACOLOGICO**  
**Dottor V. COSTANTINI**  
in VITTORIO VENETO con RINALDI in MONTECCHIO MAGGIORE (Vicenza) e TERNINE DI CADONE

**ULTIME ONORIFICENZE**  
Medaglia d'oro all'Esposizione di Padova di Udine del 1903. — Medaglia d'oro DUE GRANDI PREMI alla Mostra dei confettionari senza di Milano 1906.  
Accurata e speciale confezione di: Bigiallo Oro Chimica sferica cellulare. Lo Inoculo Bianco Giallo Chinese arioso cellulare. Lo Inoculo Bianco Giallo Giapponese cellulare. Poligiallo speciale cellulare. I signori Fratelli Co. De Brandis gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

**"GIOCONDA"**  
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA  
LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO  
tuto, cito, jucunde...  
Felice Biolari e C. Milano

**Le necrologie per "Il Paese,"**  
come per Difesa, Corriere della Sera, Secolo, Stampa, Adriatico, Gazzetta di Venezia ecc. ecc. e cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER Via Danteo Mantua N. 8 concessionaria esclusiva della pubblicità su questi giornali.  
Telefono del Paese N. 211

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere o telegrafare ai singoli giornali.  
Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perché risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e togliere il pericolo di spaventosi involontarie omissioni, così frequenti in ai dolorose circostanze.

**F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI**  
Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincie

**OBESITA' ARTRITISMO** **GOTTA - FORNICOLOSI**  
**CATARRI dello STOMACO** **CATARRI dell'INTESTINO**  
**ATONIA INTESTINALE** **STIPESITICAZIONE - VERTIGINI**

**CURA TONICO DEPURATIVA**  
Formule del Cav. UG. Dott. G. DAL FABBRIO

**SOFFERENTI!** Se alcuna di queste malattie vi tormenta, se nessun rimedio MODERNO vi ha giovato, ritornate ALL'ANTICO e fate questa CURA VEGETALE. Invece di ricorrere a case di salute od a stazioni climatiche, CURATEVI IN CASA e guarirete RADICALMENTE INFALLIBILMENTE e senza il più lieve incomodo. Qualunque stagione è propria non avendo nulla di comune con le solite cure primaverili. Centinaia di medici e di ammalati attestano prodigioso guarigioni ottenute.

Cura completa L. 12. Chiederla alle migliori Farmacie ed inviare L. 12.00 al Laboratorio Farmaceutico G. SOSSAI e C. - Conegliano Veneto.

TIPOGRAFIA EDITRICE  
**ARTURO BOSETTI**  
Via Prefettura n. 6 - UDINE - Telefono n. 2 - 11

Publicazioni economiche e di lusso  
Lavori commerciali - Stampati d'ogni genere

Specialità stampa in rilievo d'intestazioni e monogrammi su carta da lettera, buste, cartoncini ecc.

Massima accuratezza nell'eseguire i lavori  
MODICITÀ NEI PREZZI :: :: :: :: ::

**Del Pup Domenico & F.lli**  
Successori alla Ditta G. B. Cantarutti  
UDINE - Piazza Mercantile - Tel. 66  
Negozianti in Cotoni - Filati di Cotone, Lino, Lana

**VENDITA CARTE DA GIUOCO**  
Completo assortimento dei Filati di Cotone, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C  
Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza  
PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

**Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE"**  
Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.002.828.85  
Direzione Italiana in MILANO presso la Rionione Adriatica di Sicurtà

La Compagnia assume dal 1.º aprile la Assicurazione dei Prodotti Campestri contro i danni della grandine con e senza franchigia

Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio e tutti gli assistiti Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali. La Polizza a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni

AGENZIA IN TUTTI I CAPLUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO

Agente Principale per Udine e Provincia  
Sig. **SINIGAGLIA GIACOMO** Via Felice Cavallotti (Palazzo Pontoni)

**SERAFINI COSTANTINO**  
FABBRICA E MAGAZZINO

**MOBILI**

Appartamenti completi per Palazzi e Ville  
Arredamento negozi sempre pronti  
Udine, Grassano, Via Antonio Andreani N. 2  
Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95

**PAGAMENTI A PRONTI**

SOLO L'

# ISCHIROGENO

HA OTTENUTO LA PIU'  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
— ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.



RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

**DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE**  
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
**IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO**  
**NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3. - Per posta L. 3.60. - 4 bottiglie per posta L. 12. - Una bottiglia monstre, per posta L. 13. - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importanti Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - INTERPIRA-IPNOTISA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Venderlo in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Calcare la macera di fabbrica, la quale, unita al filtrato dell'acqua purificata sul cartoncino che protegge la bottiglia, e salvaguarda dal pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

**PRESERVATIVI**  
**NOVITA IGIENICHE**  
di gomma, vescica di pasce ed affini, per Signora e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. **Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20.** - Massima segretezza. Scrivere: Casella postale n. 636. Milano.

**Magnetismo-Attenzione**  
Il gabinetto del **Prof. Pietro D'Amico**, colla sua somambula trovata sempre in **BOLOGNA**, Via Solferino, 15.  
**Consulti per curiosità, interessi, disturbi Saisi e morali e su qualunque altro argomento possibile**  
Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
**Massima e scrupolosa segretezza.**  
Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 3 per Corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. **PETRO D'AMICO** - Bologna.



**F. COGOLLO, callista**  
estirpatore dei CALLI  
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A Vioblastasirca anche in Provincia

**PREMIATA FABBRICA**  
**APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
**OFFICINE E DEPOSITO**  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 208 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
**SUCORSALI in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO**  
Caloriferi ad aria calda, e termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere a cuoio economico per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
**PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS**

**IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO**  
Riconosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

**MOTORI**  
**CHAPUIS - DORNIER**  
Serie 1914  
Lubrificazione forata  
Tipi Specialissimi ad alto Rendimento  
per Veturlette e Canotti  
Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. **GINO GALLI**  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

**Grafofoni COLUMBIA a rate mensili**  
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare se volete avere la migliore

<p><b>PRINCE.</b> Con L. 60 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 144 in 18 rate di L. 8 al mese.</p>		<p><b>MARGHERITA.</b> Tipo con imbuto interno Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 150 in 18 rate di L. 10 al mese</p>
<p><b>REGENT.</b> Con L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo generale. L. 150 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>		<p><b>SAVOIA.</b> Tipo con imbuto interno. L. 50 di dischi doppi da scegliersi dal nostro catalogo. L. 150 in 18 rate di L. 10 al mese.</p>
<p><b>AIDA.</b> Opera completa in 34 dischi (17 doppi) in elegante album con due libretti delle parole. L. 78 in 12 rate di Lire 6.50 al mese.</p>	<p><b>POPOLARE</b> Con L. 45 di dischi doppi a scelta. L. 10 in 20 rate di L. 5 al mese.</p>	<p>Dischi di tutti i migliori artisti <b>Bonci, Zenatello, Garbia, Armanni, Burzio, Boninsegna, Finzi-Magrini, Fraconzi, Pavia, Formichi, Sadini, Bettioni, etc.</b> i più naturali, chiari, forti che esistono.</p>

Ricco Catalogo illustrato gratis a richiesta. Spedite vaglia 1.a rata alla Rappresentanza  
**COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.**  
Via Tritone, 43 - ROMA - Corso Dante, 9 - MILANO  
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

**SCHEARIMENTO!**  
L'unico antifecondativo estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomandano ed adoperano più di 2000 medici per suo proprio da oltre otto anni è lo  
**SPERMATHANATON**  
della Fabbrica di Prodotti Chimici **NASSOVIA**, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3.50  
Spese postali L. 0.25, assegno L. 0.50 in più.  
Rivolgersi al **DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 93 P.** - Milano, Casella Postale 930.

**Le necrologie per "IL PAESE,,**  
come per i giornali di Venezia "Adriatico", "Gazzetta di Venezia", nonché per gli altri d'Italia, come "Corriere della Sera", "Secolo", "Tribuna", ecc. e.c. si ricevono  
**ESCLUSIVAMENTE**  
**Haasenstein e Vogler**  
Via Daniele Manin N. 8, Udine

**EUSTOMASTICUS**  
**DENTIFRICI INCOMPARABILI**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**IN POLVERE - PASTA - ELIXIR**  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**\* POUFRE GRASSE \***  
DEL DOTT. ALFONSO MILANI  
**INVISIBILE - ADERENTE - IGIENICA**  
CHIEDERLA NEI PRINCIPALI NEGOZI  
Società Dott. A. MILANI e C. - VERONA

*La Tip. Bosetti*  
**ASSUME**  
*qualsiasi lavoro*

(1797-1870)  
**Ricordi Militari del Friuli**  
raccolti da  
**ERNESTO D'AGOSTINI**  
Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.  
Prezzo dei due volumi L. 5.00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla **Tip. graf. Ariano Bosetti** success. Tip. Bardusco - Udine.

**IMPORTANTE CASA GROSSISTA**  
**OLIO OLIVA**  
dedicatai lavoro dettaglio  
**GERCA RAPPRESENTANTI**  
ovunque vendita damigiano a privati consumatori. Indirizzare: Casella Postale 40 - Oneglia.

**Ufficio Internazionale di pubblicità**  
**HAASENSTEIN & VOGLER**  
Via Daniele Manin n. 8

**NON PIU'** **MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI**  
"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo  
Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis. - Scrivere **V. LAGALA**, Vico Secondo S. Giacomo 1, Napoli.